



IL CENTRO

MENSILE SUI FATTI, I RACCONTI, LE PERSONE E LE CURIOSITA' DEL CDI „KAROL WOJTYLA“

NATALE: LAVORI IN CORSO AL CDI

Siamo tutti al lavoro per prepararci all'arrivo del Natale e del Nuovo Anno



A NATALE SIAMO DAVVERO TUTTI PIU' BUONI? Come ogni anno, è arrivato il momento in cui, dopo avere tratto le conclusioni su quello che ci sta per salutare, ci si pone i buoni propositi per quello che sta per arrivare. Gli Anziani del CDI, al lavoro nella creazione di addobbi e lavori, saranno lieti di trascorrere con voi un momento di condivisione durante il quale potremo festeggiare insieme l'arrivo del Natale e brindare ad un felice e sereno 2018. Troverete gli appuntamenti in programma all'interno di questo numero. Buone feste a tutti!

Il Natale di una volta e il Natale di oggi Nella nostra casa, quando ero una bambina, la mamma e il papà preparavano l'Albero di Natale con su „i mandarit“ (mandarini) e i „turun“ (torroncini). Al pranzo di Natale ci trovavamo a tavola tutti insieme: noi sei figli e i nostri genitori. Non c'era nessuno che ci invitava per festeggiare in compagnia. Si mangiava la polenta con il brasato. I regali non c'erano: erano solo bambole di stoffa; come si potevano fare i regali a ben sei figli? Ora invece siamo almeno in 16, quest'anno con 5 bis nipoti. Vado a casa dei miei figli a mangiare: ci sediamo a tavola a mezzogiorno e ci alziamo la sera alle 8. Nel pomeriggio, tra il pranzo, la cena, il pandoro e il panettone, giochiamo a carte e a tombola. Il Natale era più bello prima: con „poch“ si stava meglio, ora invece „gh'è tropp“! Quelli di oggi, che non sono mai contenti, dovrebbero provare il Natale di una volta. Giuseppina G.

Lettera al Natale L'avvicinarsi di questa ricorrenza ci porta, come ogni anno, a rispolverare vecchi e nuovi propositi. Ovviamente, prima, c'è la lista dei regali a parenti e amici, la preparazione dei pranzi natalizi, eccetera. A questo punto, la lettera, potrebbe essere indirizzata e spedita, ma ti rendi conto di non aver terminato di chiedere. Questo mondo sospeso nel cielo, ha bisogno di tanta solidarietà, aiuto concreto e tanto, tanto amore. Ora possiamo chiudere la lettera e spedirla. Lidio T.

Due ricordi sul Natale al Sud

Al mio paese, Catenanuova, a Natale si fanno dolci di diverso tipo, con i fichi e le mandorle tostate. Ci si univa in diverse famiglie: alcune portavano i dolci, altre i cardi fritti. Chi era fidanzato riceveva una bambola di pasta e fichi. A mezzanotte si faceva il cenone e si aprivano bottiglie di vino e spumante. Finita la festa, ci si facevan gli auguri per un anno migliore, si danzava un po' e, poi, ci si dava la buonanotte. *Prospero P.*

Io vivevo a Palagonia. Avevo tre sorelle e, insieme, facevamo l'albero di natale. Ci mettevamo le arance e le mele. Mia mamma combinava pasta e „fasuli“ e le sarde a beccafico. A mangiare eravamo in tanti e ognuno portava qualcosa: gli sfinci, i pasticciotti, i mastacciuoli, i cugghiureddi pieni di ricotta e fichi. Come regalo avevamo una banana o una fidduzza di carne. *Sebastiana P.*

Il Natale a Milano

Nel 1978 ho passato un Natale molto bello. E' trascorso con grande gioia perchè c'è stata la corsa ai regali per tutta la famiglia. La cosa più importante era il pranzo a mezzogiorno. Questo era composto dagli antipasti, il cotechino attorniato di contorni, i ravioli in brodo e, come arrosto, ho preparato l'anatra all'arancia con le patate novelle fritte. Per finire, stanca ma soddisfatta, ho offerto il famoso Panettone.

Anna L.

L'Ultimo dell'Anno L'Ultimo dell'Anno, di solito, lo passavo in un locale che si chiamava „Giardino“ a Palazzolo. Ci accompagnava il proprietario Filippo. Sono andata per alcuni anni, poi ho smesso perchè non era più lo stesso di prima. Adesso, l'Ultimo dell'Anno, lo passo a casa con mia sorella e mio nipote e li aiuto nelle faccende domestiche. Per me il Natale è molto triste, perchè le persone a me più care non ci sono più.

Rosanna D.

Il Presepe e l'Albero di Natale Il Presepe e l'Albero li fa mia figlia anche se lavora. Esce di casa alla mattina e torna alla sera. C'è anche mio nipote, ma ogni tanto si appisola sul divano. Di solito a Natale ci troviamo coi nostri parenti. Sapendo che sono da mio figlio, vengono a trovarmi. *Anna Maria P.*



Propositi per il Nuovo Anno Nel Nuovo Anno vorrei che le cose non fossero tutte per aria. Vorrei stare più tranquilla. Mi piacerebbe continuare a frequentare il Centro Diurno Integrato con le mie amiche e stare serena. Vorrei che non ci fossero più discussioni con gli altri inquilini del palazzo dove abito. Vorrei che il nuovo anno continuasse con le belle cose con cui si sta concludendo questo 2017. *Natalina B.*

„Meglio il Pandoro o il Panettone? Per sicurezza, li mangio tutti e due!“

Anonimo

La Toscana In genere, in Toscana, ci vado con gli amici più cari. Appena arrivati, la prima tappa che facciamo è al ristorante „Stella Azzurra“ per mangiare un'ottima grigliata di carne. Nei vari giorni di vacanza andiamo a fare mirtilli, a caccia di cinghiale, facciamo delle belle passeggiate in paese dove sono nato pensando ai vecchi ricordi. Un'altra cosa che facciamo è andare nel canale a pesca di trote. *Alfio G.*



Primo Carnera punta al titolo dei pesi massimi

Il Natale con Mamma e Papà Mio papà andava nei boschi della Paganella per cercare un pino da portare a casa per poi addobbarlo. Invece delle palline colorate, tenevo le stagnole di caramelle e cioccolatini. In ogni carta mettevo una noce, una moneta o un biscotto. Quando si riempiva l'albero, sembravano davvero delle palline. Come luci usavamo le candeline colorate. Mio fratello, sotto l'albero, aveva messo i ripiani su cui posizionare i regali poveri ma utili. A me e mia sorella facevano trovare i guanti, la sciarpa e il cappellino, tutti fatti in casa con la lana. Ai miei fratelli, invece, i calzettoni. Ci mettevano anche qualche dolcetto. Invece del panettone, si preparava un dolce a base di noci, pinoli, uva sultanina, fichi e canditi. Il tutto veniva impastato con farina bianca, latte e uova. Si versava in una terrina e si cuoceva in forno per mezz'ora, poi si capovolgeva la teglia su di un piatto. Questo dolce genuino e colorato si chiamava Zelten e poteva durare alcuni giorni. Rammento ancora un Natale in cui l'albero ha preso fuoco perché la cera incandescente si era depositata sui rami. In un battibaleno tutto si è dissolto in un piccolo cumulo di cenere. Il Natale è sempre il Natale, ma rimpiango ancora gli anni passati. Oggi passo la vigilia di Natale a casa di mio figlio con i parenti: in totale arriviamo a 33! E' bello vedere i bambini alzati fino a mezzanotte per aprire i loro regali. Tutti erano soddisfatti e contenti perché avevano trovato ciò che desideravano e andavano tutti a dormire beati. *Gabriella B.*

Un simpatico aneddoto

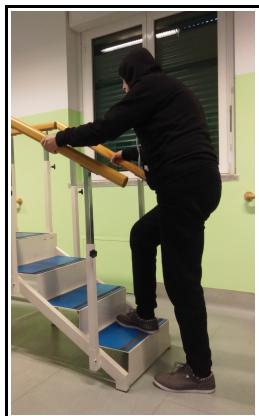
Noi eravamo 5 fratelli, vivevamo in campagna e avevamo una fontana per lavare. Una volta, mentre mia sorella era impegnata a sciacquare il bucato ed era girata di spalle, mio fratello l'ha presa da dietro per i capelli e l'ha gettata nella fontana d'acqua gelata! All'inizio ci siamo fatti tante risate, ma poi, quando l'hanno saputo i nostri genitori, siamo dovuti scappare! *Rita G.*



Massaie ad un vecchio lavatoio

Un Natale solidale

Vorrei che il Natale fosse sereno e felice per tutta la gente che soffre, che non sa come sarà il domani, specialmente i bambini. Avevo tante amiche con cui sono rimasta in buoni rapporti. Ogni tanto le chiamo per chiedere come stanno. Auguro a tutta questa gente che la loro vita possa migliorare e che trovino un po' di benessere e che passino un natale sereno. *Elena V.*



*A sinistra:
Neil
Armstrong
mette piede
per la prima
volta sul suolo
lunare. „Un
piccolo passo
per l'uomo, un
grande passo
per l'Umanità“*

IN CUCINA CON LA NONNA

La cucina Lombarda e quella Napoletana e i loro menù delle feste Natalizie

La cucina Lombarda è molto ricca di ricette e il contenuto è di buona qualità. Alcuni piatti tipici sono il Risotto alla Milanese, la Trippa, la Cassoeula, l'Ossobuco e la Cotoletta. Come dolce abbiamo il Panettone e il Pandoro. In Lombardia ci si sbizzarrisce nel menù natalizio. Ricordo un Natale con il risotto giallo con sopra l'osso buco, i ravioli alla panna, le capesante al gratin, le insalate, gli affettati misti, la frutta fresca, i fichi, i datteri, le arance, i mandarini, l'ananas, le prugne e, per finire, il famoso Panettone, un sorbetto e un buon caffè. *Mirella G.*

A Napoli, per tradizione, la vigilia di Natale è a base di pesce capitone, braciole con i peperoni sott'aceto. Ci mangiamo le olive verdi dolci e beviamo un buon bicchiere di vino. Noi, di dolce, facciamo le frittelle, mangiamo i lupini, le spagnolette e altra frutta secca mista. Mangiamo i Roccocò fatti di noccioline, gli strufoli col miele e lo spumante per farci gli auguri per il nuovo anno. *Giuseppina S.*

*Non c'è che dire: a Natale, ovunque si vada, si mangia sempre
bene. Buon Natale, felice anno nuovo e...
BUON APPETITO!*

Le risaie di PAVIA

Ho iniziato che avevo 13 anni. Alle 6 del mattino eravamo già a piedi nudi in mezzo all'acqua. Seminavamo il riso e lo curavamo. Dovevamo strappare le erbette e tenerlo in ordine per farlo crescere. All'ora di pranzo ci portavano qualcosa da mangiare, soprattutto...del riso! Al pomeriggio si continuava a lavorare. Un anno è venuto un brutto temporale. Prima hanno mandato a casa le „vece“ e noi giovani abbiamo finito il lavoro. Nemmeno il tempo di correre e „ariver dentre“ dove preparavano da mangiare, che è caduto il tetto. Mi sono salvata per un pelo.

Festina V.

In Alto a destra: le nostre donne all'opera
In basso a sinistra: la locandina con gli appuntamenti del Mercatino di Natale.



LE FOTO DEL MESE



Donne al Lavoro Le Anziane del Centro Diurno Integrato si sono messe all'opera per aiutarci nella realizzazione degli addobbi che contribuiranno a creare un clima ancora più natalizio e festoso all'interno dei nostri ambienti. Venite a vederli da vicino e a carpire i loro segreti per la realizzazione di vere opere d'arte, ed è proprio il caso di dirlo, coi fiocchi!

!!!AVVISI IMPORTANTI!!!

Il **13 dicembre**, dalle ore 14.00, vi aspettiamo al CDI per festeggiare il Santo Natale in un pomeriggio di festa all'insegna della condivisione e del divertimento. Portate con voi tanta voglia di ballare e cantare in compagnia del nostro DJ Carlo e un'ospite speciale: la misteriosa Dama Bionda!

Il **16 e il 17 dicembre**, le ragazze del gruppo „Quelle del Manicomio“ saranno presenti con il loro stand ai Mercatini di Natale che si terranno presso l'ex CRAL in via Monte Grappa 42, dove esporranno i loro lavori rigorosamente fatti a mano. Saranno giornate ricche di eventi per grandi e piccini. Vi aspettiamo!

AL PROSSIMO NUMERO!

Centro Diurno Integrato
Karol Wojtyla
Via Montegrappa 40, Limbiate
Tel. 029968061